

Interrogazione n. 102

presentata in data 26 gennaio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini e Vitri

Interporto Marche

a risposta scritta

Premesso che

- Interporto Marche S.p.A. è una società a partecipazione indiretta della Regione Marche per il tramite di SVEM S.r.l. (96,74%) e di Ancona International Airport S.p.A. (0,02%);
- con riferimento a tale partecipazione, non risultano adottate misure di razionalizzazione, in quanto la società è qualificata come servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), del TUSP ed è considerata indispensabile in ambito regionale ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 33/2014, per il fatto che "l'attività prevalente è svolta in favore della collettività di riferimento [...]";
- nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di Interporto Marche S.p.A. non risultano pubblicati i bilanci della società, né preventivi né consuntivi, nonostante la partecipazione pubblica indiretta e il controllo esercitato dalla Regione Marche per il tramite di SVEM S.r.l.

Considerato che

- La situazione economico-finanziaria di Interporto Marche S.p.A. presenta elementi di criticità e incertezze, come evidenziato ormai da anni dalla Corte di Conti nei giudizi di parificazione del Rendiconto generale della Regione Marche, in particolare sulla dipendenza dell'equilibrio e dell'utile aziendale dalle componenti straordinarie:
 - *"il valore della produzione 2023 è pari ad euro 800.692,00 (...), di cui derivanti dalla gestione caratteristica euro 228.425,00, il 28,53 per cento del totale dei ricavi. Ciò evidenzia come per l'esercizio 2023, al pari dei due precedenti, ad incidere positivamente e in maniera determinante sul risultato economico siano proventi aventi natura straordinaria che, nel caso dell'esercizio in esame, derivano dalla contabilizzazione della plusvalenza relativa alla cessione dei diritti di servitù (euro 450.000,00). (...) In assenza di dette voci, l'esercizio 2023 di Interporto Marche avrebbe chiuso con una perdita superiore ai 400 mila euro"* e non con un utile di 39,208 euro
 - *"Al pari del triennio precedente, anche nel 2024, ad incidere positivamente e in maniera determinante sul risultato economico sono state componenti straordinarie che, nel caso dell'esercizio in esame, derivano dalla rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie (euro 405.491), corrispondenti al ripristino di un credito vantato dalla società nei confronti della Regione Marche relativamente alle vicende C.E.M.I.M. s.c.p.a"*;
- la Corte dei conti evidenzia come, in assenza di proventi di natura straordinaria, il bilancio della società risulterebbe ampiamente negativo; anche il bilancio dell'esercizio 2024 di Interporto Marche S.p.A. si è chiuso con un utile pari a euro 72.854 e la differenza tra valore e costi della produzione risulta negativa ed è pari a euro -449.637, mentre i ricavi caratteristici ammontano solo ad a euro 234.603;
- la Corte dei conti ha sollevato dubbi sulla legittimità dell'operazione di rivalutazione del

credito verso la Regione Marche, ritenendola non priva di incongruenze, come già riportato dai passaggi della nota integrativa al bilancio 2024:

- *“Come riferito nella nota integrativa al bilancio 2024 di Interporto Marche spa (p. 16), nella voce “crediti” (...) risulta iscritto, tra l’altro, un “credito verso la Regione Marche per nominali euro 413.528 a titolo di rivalsa/indennizzo per le spese sostenute da Interporto Marche Spa su tutte le vicende CE.M.I.M. ScPA, e già richieste in pagamento sia dal precedente che dall’attuale organo amministrativo”, prudenzialmente svalutato dal precedente organo amministrativo e, tuttavia, “alla luce delle ripetute interlocuzioni avute nel corso del 2024 con gli uffici competenti di Regione Marche, e considerato quanto sopra esposto e già avvenuto, si è valutato e deciso di annullare la precedente svalutazione prudenziale e pertanto di ripristinare tale credito oltreché di adeguarlo all’importo. Il tutto come da richiesta di rimborso, completa di relativa rendicontazione e documentazione, inoltrata a Regione Marche lo scorso gennaio 2025 e già oggetto di riconciliazione con l’Ente delle reciproche posizioni di debito e credito senza contestazioni di sorta”;*
- *“La relazione sulla gestione annessa al rendiconto regionale 2024 (cfr. § 16 “Verifica dei crediti e debiti reciproci tra la Regione Marche ed i propri enti strumentali e società controllate e partecipate al 31/12/2024”) non sembra in sintonia con quanto indicato nel bilancio 2024 di Interporto Marche s.p.a. , in cui si riferisce che: “Nelle more della definitiva conclusione dell’istruttoria si è prudenzialmente proceduto ad accantonare la somma di euro 413.527,88 al fondo passività potenziali, adeguando l’accantonamento già operato in occasione dei precedenti rendiconti”. Sul punto, ulteriori elementi che non appaiono confortare la suindicata operazione di “rivalutazione” e le riportate indicazioni del bilancio 2024 della società emergono anche dall’Allegato B al verbale n. 06 del 05 Giugno 2025 dell’Organo di revisione della Regione concernente “Asseverazioni crediti e debiti al 31.12.2024 (art. 11 comma 6, lett. j del D. Lgs. 118/2011)” (prot. Cdc n. 1366 del 6/6/2025), di cui si riporta il seguente stralcio.”;*
- *(...) Quindi, diversamente da quanto dichiarato nel bilancio 2024, non vi è stata riconciliazione di tali partite contabili, ma per la Regione Marche nulla è cambiato al 31 dicembre 2024 rispetto ai precedenti esercizi in quanto il rendiconto regionale 2024 riserva alle poste in argomento”;*

Sottolineato che

- Più volte in questi anni la Regione Marche ha richiamato tra gli elementi che garantiscono la strategicità della società è l’insediamento del polo logistico di Amazon come elemento che *“contribuirà allo sviluppo e all’efficientamento dell’Interporto”*
- l’avvio delle attività di Amazon è stata più di una volta rimandata e attualmente la data indicata è settembre 2026;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI INTERROGA

la Giunta regionale per sapere:

- quali valutazioni la Giunta regionale intenda assumere, alla luce dei rilievi formulati dalla Corte dei conti, in merito alla situazione economico-finanziaria di Interporto Marche S.p.A. e

quali eventuali azioni di indirizzo, controllo o intervento intenda porre in essere nei confronti della società;

- se intenda chiarire e fornire gli atti e la documentazione idonei a dimostrare la correttezza e la veridicità delle operazioni contabili poste in essere nel bilancio 2024 di Interporto Marche S.p.A., con particolare riferimento alla rivalutazione del credito verso la Regione Marche;
- se intenda mettere a disposizione il piano industriale di Interporto Marche S.p.A., evidenziando in che modo la società preveda di conseguire un equilibrio economico attraverso la normale gestione caratteristica e quale sia l'impatto stimato sul conto economico derivante dall'insediamento e dalla futura operatività di Amazon;
- se la Regione Marche, in qualità di socio di controllo indiretto, disponga di un bilancio preconsuntivo per l'esercizio 2025 e, in caso affermativo, quale sia l'ammontare previsto dei ricavi caratteristici, dei costi della produzione;
- se Interporto Marche S.p.A. sia soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa, con particolare riferimento alla pubblicazione dei bilanci nella sezione "Amministrazione trasparente".